



## DICIAMOLO IN GIRO

### Campagna di informazione sui problemi della Giustizia

*Lavoratori e/o cittadini, scriveteci la vostra esperienza con la Giustizia.*

La USB P.I., segnala da anni le inefficienze della Giustizia e la colpevole inerzia della politica e dei vertici del Ministero, denunce queste che cadono regolarmente nel vuoto.

L'intervista al Presidente del Tribunale di Roma - Mario Bresciano - sul "Fatto Quotidiano" dello scorso 29 gennaio, che descrive un quadro apocalittico del più grande e malandato ufficio giudiziario del Paese, o meglio d'Europa, sembra essere l'esatta fotocopia di quanto la USB P.I. - Giustizia pone all'attenzione della politica e dei media e da lunghissimo tempo.

Nonostante il persistere di una situazione drammatica in tutti gli uffici giudiziari, la carenza di personale nel Tribunale di Roma ha superato di gran lunga i limiti fisiologici, per non parlare poi delle strutture, delle apparecchiature e di quant'altro.

In sistema Giustizia è, inevitabilmente, al collasso.

Finalmente qualcuno, onore al merito, ha avuto il coraggio di dire la verità, senza alcun pelo sulla lingua!

L'indifferenza e l'inefficienza, con le quali i vertici del Ministero gestiscono le politiche del personale, pesa infatti come un macigno sulle inefficienze degli uffici; senza parlare poi delle riforme, che vanno ad incidere sulle procedure piuttosto che sul diritto sostanziale.

Se si cura il sintomo, ma non la causa, prima o poi la malattia ritorna!

Gli attuali responsabili ministeriali, in perfetta continuità con i loro predecessori, insistono nel rilasciare dichiarazioni alla stampa in netta contraddizione con la realtà, che si vive quotidianamente negli uffici giudiziari: probabilmente mentre noi operiamo sulla Terra, loro descrivono le "attività" su Marte (sic!).

La decantata riforma della Giustizia altro non è che un grande bluff, incentrato su privatizzazione (tanta) ed efficienza (poca).

Ma è sufficiente creare la solita campagna mediatica e, come d'incanto, i veri colpevoli del disastro sono i soliti “fessi” alias i *pubblici dipendenti fannulloni*...

In questo modo si ottiene un duplice risultato: si distraggono i cittadini dai veri problemi della Giustizia; si incassa la legittimazione dell'opinione pubblica, sui tagli ai servizi sociali.

E' evidente come una Giustizia mal funzionante faccia comodo a tanti, soprattutto alle potenti lobby, che vi gravitano.

Per questo, la USB P.I., visto il clamore suscitato dall'intervista al Presidente del Tribunale di Roma, vuole continuare a dare il giusto risalto mediatico e non ai veri problemi della Giustizia.

Invitiamo perciò lavoratori e cittadini, a scriverci un breve racconto, un'esperienza, una riflessione sulle difficoltà, che incontrano o da loro in precedenza incontrate.

L'obiettivo, è quello di raccogliere testimonianze reali da consegnare ai mezzi d'informazione, ai politici ma soprattutto al Ministro della Giustizia ed al suo Governo, affinché venga finalmente smentita l'idea generale di un lavoratore fannullone ed incapace, per comprendere in modo evidente come le riforme messe in campo siano soltanto virtuali e prive di riscontri concreti.

Roma, 1 febbraio 2015

USB P.I. – Coord. Giustizia